Anno 51.° - N. 109

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 20 Aprile 1917

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 19. — COMANDO SUPREMO 19 APRILE 1917

(Bollettino di Guerra N. 695)

IN VALLE LAGARINA, NUOVI EFFICACI TIRI DEI NOSTRI MAGGIORI CALIBRI CONTRO LA STAZIONE DI CALLIANO PROVOCARONO VASTI INCENDI, CHE ALIMENTATI DA FORTE VENTO, HANNO ASSUNTO PROPORZIONI CONSIDEREVOLI.

SONO SEGNALATI PICCOLI SCONTRI IN VALLARSA, NELLA VALLETTA DI RIO FREDDO (T. POSINA-ASTICO), NELLE VICINANZE DEL PASSO DEL CAVALLO (TESTATA DEL BUT): PRENDEMMO QUALCHE PRIGIONIERO.

SULLA FRONTE GIULIA L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU ANCHE IERI INTENSA NELLA ZONA DI GORIZIA.

SUL CARSO, COL FAVORE DELLE TENEBRE, NOSTRI PICCOLI NUCLEI, ATTRAVERSATI I RETICOLATI DI UNA POSIZIONE AVANZATA NEMICA A NORD DI CASTAGNAVIZZA, L'OCCUPARONO DI SORPRESA, FACENDONE PRIGIONIERI I DIFENSORI E IMPADRONENDOSI DI ARMI E DI MUNIZIONI.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA AEREA BOMBARDO' BARACCAMENTI NEMICI NELLE VICINANZE DI CHIAPOVANO, DORIMBERCA, RIFEMBERGA E COMENO; I VELIVOLI RITORNARONO TUTTI AI PROPRI CAMPI.

Generale CADORNA.

La terza giornata vittoriosa dei francesi

Sinora furono presi 17 mila prigionieri e 75 cannoni

Lo sforzo superbo fra Reims e Soissons

La foresta di Ville au Bois spezzata

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A sud di Saint Quentin, dopo un vivissimo bombardamento, i tedeschi hanno attaccato le posizioni ad est di Gauchy. Il loro primo tentativo, arrestato di netto dai nostri fuochi, è stato seguito da un secondo più violento, durante il quale gruppi nemici sono riusciti a penetrare nei nostri elementi avanzati. Immediatamente contrattaccati, tutti gli occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri e la nostra linea è stata integralmente ristabilita.

Fra Soissons e Auberive abbiamo proseguito energicamente la nostra azione in vari punti, malgrado il maltempo persistente.

Ad ovest del fronte di attacco queste operazioni hanno ottenuto il più brillante successo. A nord di Chavonne le nostre truppe hanno preso il villaggio di Costel e ricacciato il nemico un chilometro a nord. Braye en Laonnois è stato parimenti conquistato, come pure tutto il terreno ad est fino ai dintorni di Courtecon. Sotto la energica pressione della nostra fanteria e l'azione micidiale dei nostri cannoni, il nemico ha ripiegato in disordine, abbandonando importante materiale e lasciando nelle nostre mani i depositi di viveri. Un solo nostro reggimento ha fatto 300 prigionieri, appartenenti a 7 diversi reggimenti. Abbiamo catturato 19 cannoni, 5 dei quali pesanti. A sud di Laffaux le nostre truppe coperte a sud dalla cavalleria divisionale, sono riuscite a scompigliare il nemico e ad impadronirsi di Nantheuil la Fosse. Infine sulla riva sud dell'Aisne un attacco, vivamente condotto, ci ha valso la testa di ponte organizzata dal nemico fra Condè e Vailly, al pari di tutta quest'ultima località.

Nella foresta di Ville au Bois una importante unità da noi circondata ha dovuto abbassare le armi; 1300 prigionieri e 180 mitragliatrici, che costituivano la difesa di un bosco, sono stati così catturati.

Verso le 16.30 i tedeschi hanno lanciato un violentissimo contrattacco con l'effettivo di due divisioni sulle nostre posizioni fra Juvincourt e l'Aisne. I nostri fuochi di sbarramento e di mitragliatrici hanno infranto l'attacco ed inflitto perdite sanguinose al nemico, che non ha potuto raggiungere in alcun punto le nostre linee. Ad est di Courcy la brigata russa ha completato i suoi successi, impadronendosi di un'opera fortificata e facendo prigionieri.

Durante le operazioni in tutta questa regione abbiamo catturato 24 cannoni pesanti e da campagna, tre cannoni da 150 intatti, muniti di mille colpi per pezzo, che sono stati rivolti contro il nemico dai nostri artiglieri.

In Champagne abbiamo occupato parecchi punti isolati di resistenza e preso punti di appoggio nemici; venti cannoni, di cui otto pesanti ed altri 500 prigionieri sono caduti nelle nostre mani. La cifra dei prigionieri validi condotti nelle retrovie dal principio della battaglia, supera i 17 mila; 75 cannoni sono stati finora enumerati ». (Stefani)

L'avanzata sul massiccio di Moronvilliers

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A sud e a sud-ovest di Saint Quentin grande attività delle due artiglierie. Scontri di pattuglie sui margini della Haute Forete de Coucy. Facemmo prigionieri.

Fra l'Aisne e Chemin des Dames continuammo a progredire a nord di Vailly e di Ostel. Un attacco nemico sulla regione di Courtecon fu arrestato di netto dai nostri mitraglieri.

Più ad est i tedeschi lanciarono ieri verso le diciotto un violentissimo attacco sulle nostre posizioni dell'altipiano di Vauclere. Falciate dai nostri fuochi, le ondate di assalto furono ricacciate con gravi perdite e non poterono avvicinarsi alle nostre linee.

Durante la notte, vivaci azioni di artiglieria nei settori di Sapigneul, del Codat e della Pompelle. In Champagne proseguimmo nei nostri successi nel massiccio di Moronvilliers. I nostri attacchi riuscirono ovunque. Prendemmo il Mont Haut e parecchie alture ad est della quota 227 nei dintorni a sud di Moronvilliers. Durante i combattimenti di questa notte prendemmo due altre batterie tedesche e identificammo fra Soissons ed Auberive dodici nuove divisioni tedesche.

Nella regione di Saint Mihiel un tentativo nemico sulla fattoria di Romainville fallì sotto i nostri fuochi. Il nemico lasciò prigionieri nelle nostre mani. » (Stefani)

L'irresistibile spinta

PARIGI, 19. — Malgrado il tempo sempre esecrabile, tra la pioggia, il fango ed il vento, l'offensiva francese ha dato ieri risultati forse anche più belli di quelli dei giorni precedenti. Ovunque vi fu un attacco, il nemico cedette sotto l'irresistibile spinta e abbandonò importantissime posizioni per la difesa, e tutta la riva nord dell'Aisne è caduta fra l'altro nelle mani dei francesi.

Combattimenti particolarmente vivi si sono svolti fra Reims e Soissons. Le truppe che hanno compiuto uno sforzo superbo, si sono impadronite di tutte le difese nemiche delle località e delle alture prestabilite ed hanno cominciato a dare la scalata all'altipiano a nord di Vailly, ove hanno guadagnato parecchie centinaia di metri.

Nel settore vicino il successo è stato pure completo, avendo i soldati ricacciati i tedeschi fino a Courtecon, seconda posizione tedesca.

Nella regione di Ville au Bois, lo spazzamento della foresta per due chilometri di larghezza, ha condotto alla cattura di 1300 uomini, fatto sintomatico poichè probabilmente è la prima volta che un effettivo così forte, munito di considerevole materiale di difesa, abbandona la lotta, abbassando le armi. L'esercito di destra ha conquistato quasi interamente il massiccio di Moronvilliers. Imponenti contrattacchi tedeschi son ovunque rimasti vani e sono costati all'avversario terribili perdite. (Stefani)

Un altro settore a Loos conquistato dagli inglesi

LONDRA, 19. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del 18 sera dice:

« Le nostre truppe hanno progredito durante la notte sulla riva sinistra della Scarpe ad est di Fampoux e ci sono impadroniti stamane di un nuovo settore della prima linea nemica a sud est di Loos. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Durante una spedizione di bombardamento effettuata la scorsa notte, i nostri aviatori hanno bombardato un treno, due colonne in marcia, un trasporto con automobili ed un campo di trasporti nemici, infliggendo gravi perdite. » (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 19. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Debole cannoneggiamento su tutto il fronte. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 18 aprile sera dice:

Verso Arras nulla di nuovo. Sul fronte dell'Aisne un attacco notturno procurò al nemico alcuni guadagni di terreno verso Bray. Dalle due parti di Craonne dopo un primo attacco francese al mattino che non riuscì, ne è in corso un secondo.

In Champagne anche nuovi combattimenti cominciarono durante la giornata. (Stefani)

Gli Stati Uniti e il patto di Londra

LONDRA, 19. — Alla Camera dei Comuni King chiese quale sia la posizione degli Stati Uniti nella guerra e domandò se essi aderirono al patto di Londra. Il sottosegretario di Stato agli esteri rispose che la posizione degli Stati Uniti è perfettamente definita dalle replicate dichiarazioni di Wilson e rispose negativamente alla ultima parte dell'interrogazione. La Camera approvò in terza lettura, con 203 voti contro 42, il progetto prorogante l'attuale legislatura. (Stefani)

Il "bill„ per l'esercito e l'energia di Wilson

WASHINGTON, 19. — La Commissione militare approvò con dieci voti contro 7 il bill sull'esercito compreso il sistema di coscrizione. La Commissione militare della Camera, approvò con 12 voti contro otto l'esperimento preventivo del sistema di arruolamento volontario.

Wilson conferì in Campidoglio con diversi capi gruppo. Dichiarò che non accetterà nessuna transazione avendo i tecnici militari dichiarato che la coscrizione è il solo mezzo per ottenere un potente esercito. (Stefani)

Ingegneri e ferrovieri per la Russia

WASHINGTON, 19. — In seguito all'appello di numerosi ingegneri russi e di Wilson, saranno inviati in Russia tecnici e 500 ferrovieri americani, per cooperare alla riorganizzazione delle linee russe. (Stefani)

L'arruolamento degli alleati nell'esercito degli Stati Uniti

WASHINGTON, 19. — Il Senato approvò all'unanimità il progetto di legge permettente agli alleati di arruolare i loro connazionali agli Stati Uniti per il servizio del proprio esercito.

WASHINGTON, 19. La Camera dei rappresentanti ha pure approvata la legge che permette agli alleati di arruolare i loro connazionali residenti agli Stati Uniti. (Stefani)

Il governo argentino licenzia gli operai tedeschi e austriaci

BUENOS AYRES, 19. — Una decisione ministeriale ordina a tutti i tedeschi residenti nella zona di Porto Bel Grano, di lasciare detta zona subito. Tutti gli operai tedeschi, austriaci, turchi e bulgari, addetti agli opifici ed agli arsenali furono licenziati. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore del 18 dice:

« Fronte occidentale. — *A nord di Zboroff in Galizia presso il villaggio di Volkchekovke la nostra artiglieria bombardò efficacemente colonne di artiglieria nemica. Sul resto del fronte fuoco reciproco e grande attività di elementi di ricognizione.*

« Fronte romeno. — *I tentativi del nemico, forte di tre compagnie, di prendere l'offensiva nella regione ad est di Kolumikazche sul Danubio a nord-ovest di Braila furono respinti dai nostri fuochi di fucileria e artiglieria. Sul resto del fronte fuoco di fucileria, ricerche di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie* ». (Stefani)

BASILEA, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nella Galizia orientale specialmente nel settore di Zboroff attività combattiva più viva che durante gli scorsi giorni. Niente altro da segnalare.

« *Fronte orientale.* — Situazione invariata ». (Stefani)

Braila e Focsani incendiate

PIETROGRADO, 18. — Si ha da Jassy che i tedeschi hanno incendiato Braila e Focsany. I circoli militari romeni considerano questo atto come un sintomo della prossima ritirata dei tedeschi. (Stefani)

A quali condizioni gli scioperanti di Berlino ternarono al lavoro

Potrà il governo mantenerle?

ZURIGO, 19. — Le «Neueste Muenchener Nachrichten» hanno da Berlino che allo sciopero parteciparono 250 mila operai. Il lavoro fu ripreso dopo che Michaelis ha dato l'assicurazione che sarà provveduto affinchè non manchino almeno il pane, le patate e la carne nella razioni stabilite, che saranno sequestrate le provviste, che saranno vietate le vendite clandestine e che gli operai saranno rappresentati nella commissione municipale pei viveri.

Il «Worwaerts» reca che lo sciopero fu spontaneo. Lunedì il lavoro fu sospeso in trecento fabbriche fornitrici dell'esercito. I metallurgici scioperanti erano 210.000. (Stefani)

E' diferita la crisi generale del gabinetto austriaco?

ZURIGO, 19. — Un dispaccio privato da Vienna dice che la crisi ministeriale austriaca sarebbe evitata; Urban e Baernreitoer rimarrebbero nel gabinetto. Si ritirerebbe invece Bobrinski. (Stefani)

Come la Russia ha accolto i socialisti francesi e inglesi

e come risponde al trucco dei socialisti tedeschi

L'esercito russo compirà il proprio dovere

PIETROGRADO, 19. — Il presidente del consiglio Lvoff ed altri membri del governo hanno ricevuto i rappresentanti dei partiti socialisti francesi e inglesi.

Il rappresentante degli operai inglesi Sanders salutando il governo provvisorio, a nome degli operai inglesi e di tutta la popolazione democratica d'Inghilterra ha rilevato che questa è lieta di unirsi alla democrazia russa ed ha aggiunto che la vittoria della democrazia in Russia eliminerà d'ora in poi ogni eventualità di guerra.

« Gli operai inglesi, ha detto Sanders, spargono il sangue e lavorano non per scopi di conquista e di asservimento, ma per gli ideali della libertà e della democrazia. Siamo lieti che in questa lotta la democrazia inglese proceda fianco a fianco con le democrazie alleate.

Il rappresentante dei socialisti francesi Coutet ha detto fra l'altro che i democratici francesi si rendevano conto che l'alleanza franco-russa era necessaria per l'equilibrio europeo; non dimeno tale alleanza poteva difficilmente essere cordiale fintanto che la Russia era sottoposta al dispotismo. Anche allora però noi cercavamo di unirci al popolo russo soggiogato dallo zarismo ora rovesciato. In questa guerra mondiale il solo entusiasmo non basta, ma esso dev'essere completato dalla solidarietà morale e dall'unità degli scopi. La Francia libera e democratica alleata alla Russia libera e democratica lotterà energicamente fino alla fine, fino alla vittoria sul militarismo per la libertà di tutti i popoli e per la abolizione della guerra sopra la terra ».

In nome del governo provvisorio il ministro degli esteri Miliukoff salutando gli ospiti francesi ed inglesi ha detto:

« Poco tempo è trascorso dalla nostra visita in Inghilterra ed in Francia, ove discutemmo con voi le questioni della guerra. Sentivamo allora che voi avevate fiducia in noi, perchè ci conoscevate personalmente. Sentivamo nondimeno che la vostra fiducia era turbata dalla diffidenza verso le forze oscure dello Zarismo. Attualmente tutto è cambiato. I nostri voti comuni sono realizzati. All'unione della democrazia dell'Europa si aggiunge una nuova forza cioè la Russia libera.

« Noi comprendiamo come al momento della rivoluzione e dello sconvolgimento dell'antico regime in Russia voi abbiate potuto concepire il timore che noi vostri alleati perdessimo la forza di resistenza. Così vi siamo particolarmente riconoscenti del vostro arrivo e della vostra dichiarazione che l'epoca di rivolgimento che attraversa la Russia non vi inscriva alcun timore. Di ritorno alla patria vi prego di assicurare che la Russia libera è divenuta doppiamente più forte, mercè la democratizzazione di tutte le sue istituzioni e di dire che essa resisterà a qualsiasi rovescio che la guerra implichi e che malgrado la rivoluzione noi tendiamo verso lo stesso scopo principale che la guerra impone. Possiamo dire che il governo provvisorio tenderà colla maggiore intensità all'annientamento del militarismo tedesco, perchè il nostro ideale consiste nell'eliminare nell'avvenire ogni possibilità di guerra. Il nostro attuale problema sta nell'organizzare le forze della difesa scosse dalla rivoluzione. Noi andremo incontro al nemico con forza raddoppiata convinti della prossima vittoria ».

Dopo il discorso di Miliukoff che è stato accolto con entusiasmo dai membri delle delegazioni il ministro della giustizia Kerensky prendendo la parola ha detto:

« Vi saluto in nome della democrazia e dei socialisti russi. Sono il solo del gabinetto la cui opinione non coincida sempre coll'opinione della maggioranza. Finora il governo autocratico parlò in nome del popolo russo. In quest'epoca la democrazia russa fu costretta a tacere, ma nell'interno del paese noi lottammo esigendo l'immediato rovesciamento dello zarismo. Voi dovete sapere che la democrazia russa è attualmente padrona della terra russa. Noi abbiamo deciso di mettere fine per sempre nel nostro paese a tutti i tentativi di imperialismo e di usurpazione perchè non vogliamo l'asservimento di nessuno e serbiamo le idee della libertà uguaglianza e fratellanza di tutti i popoli. L'entusiasmo che anima la democrazia russa deriva dalla coscienza che il sogno della fratellanza dei popoli di tutto il mondo è prossimo alla sua attuazione. Le democrazie del mondo comprenderanno che non potrebbe più esistere ostilità fra di loro. I democratici russi si manterranno fino alla fine sulle posizioni proclamate nella dichiarazione del governo provvisorio e del consiglio dei delegati operai e militari. Non ammetteremmo il ritorno dell'antico scopo usurpatore della guerra. Vi preghiamo di comunicare i veri sentimenti del popol russo ai vostri governi ed agli operai francesi ed inglesi. Il discorso di Kerenski fu caldamente applaudito. (Stefani)

La promessa di Alexeieff al primo ministro Lvoff

PIETROGRADO, 19. — Il generale Alexeieff, in occasione della pasqua ortodossa inviò al presidente del consiglio principe Lvoff un telegramma su cui lo assicura che l'esercito e la flotta impiegheranno tutte le loro forze per compiere il loro dovere verso la patria e il governo e faranno l'impossibile per vincere il nemico. (Stefani)

I socialisti avanzati russi chiedono ai compagni tedeschi di abbattere le due imperiali autocrazie

WASHINGTON, 18. — Il governo ha ricevuto assicurazioni che nelle condizioni attuali è inconcepibile che il governo provvisorio russo possa accettare le aperture dei delegati, socialisti austro-tedeschi proponenti di trattare una pace separata. Lungi dall'avere intenzioni di concludere una qualsiasi pace sulla base delle forme di governo esistenti in Germania e in Austria, i socialisti russi avanzati desiderano di portare in questi due paesi le loro idee di democratizzazione, in seguito all'appello dei socialisti austriaci e tedeschi e di chiedere loro di insorgere contro i due imperi autocratici. (Stefani)

Chi è Lenine?

PIETROGRADO, 19. — Commentando il ritorno in Russia dell'emigrato politico Lenine, che il governo di Berlino autorizzò, a questo scopo ad attraversare, con ogni possibile facilitazione la Germania, i giornali criticano amaramente le risoluzioni relative alla pace ed alla rivoluzione russa.

La «Russakava Volia» rileva che il discorso pronunciato da Lenine, appena rientrato in patria, per raccomandare al governo provvisorio di sollecitare la pace con la Germania, ha profondamente rivoltato tutti coloro ai quali è caro l'avvenire della Russia. Ascoltando Lenine — dice il giornale — abbiamo compreso la premura colla quale le autorità germaniche consentirono il passaggio per il territorio tedesco a quest'uomo ed ai suoi compagni che il governo di Guglielmo II considera come colombe di pace molto utili per gli interessi della Germania.

La «Russkaia Volia» dichiara che non vede gran differenza fra Lenine e l'ex-ministro Sturmer, poichè entrambi cercarono di imporre ad ogni costo alla Russia una pace vergognosa e svantaggiosa. Il giornale termina dicendo che se la politica di Lenine e dei suoi partigiani fosse attuata, non potrebbe avere che una sola conseguenza e cioè la disfatta militare della Russia, la rottura con gli alleati il trionfo definitivo di Guglielmo II e la trasformazione della Russia in una colonia tedesca.

Il «Retch» domanda pure a Lenine ed ai suoi compagni perchè prima di traversare la Germania non rifletterono all'amabilità poco naturale del governo tedesco, che consentì così facilmente il passaggio per il suo territorio a cittadini di un paese ostile. Ciò prova, dice il giornale, quanto questi signori siano estranei agli interessi del loro paese e quanto siano indifferenti a fiotti di sangue che il loro popolo versa. Sappia Lenine, termina di «Retch», che giammai la via verso il cuore e la coscienza della nazione russa è passata per la Germania.

La «Wetcherna Vremia» constata che i socialisti di tutto il mondo sono indignati, e si capisce il perchè, dell'attitudine e dei discorsi di Lenine e dei suoi accoliti e del loro viaggio di trionfo attraverso la Germania. Mai dice il giornale, un uomo che profitta della protezione dei due più grandi malfattori del mondo, Guglielmo II e Hindenburg, potrà guadagnarsi le simpatie del popolo russo, nè farlo associare alle sue idee.

La «Novoje Vremia» scrive: « Il popolo russo non comprenderà mai la psicologia di Lenine e dei suoi amici che è evidentemente la stessa di Guglielmo e di Hindenburg ». Il giornale considera persino inutile di commentare il ritorno in Russia di questo uomo, perchè le premure del governo tedesco a suo riguardo costituiscono una prova indubbia che il suo rimpatrio è un fatto gradito agli uomini pubblici tedeschi. (Stef.)

Questo Lenine, rifugiato russo nella Svizzera, vi aveva fondato un giornale, in cui seguitava ad invocare la sconfitta dell'esercito russo per liberare la Russia dallo zarismo. Questa sua campagna aveva suscitato l'indignazione degli altri rifugiati, più avversi allo zarismo. Ma un piccolo gruppo, una trentina di individui, vollero rimanere con lui. Dopo lo scoppio della rivoluzione, egli si mise apertamente in rapporti con gli emissari tedeschi e austriaci. E giorni sono partì per la Russia, per fare propaganda per la pace con la Germania.

I dispacci odierni da Pietrogrado mostrano quale accoglienza viene fatta al famigerato arnese della Germania.

La bassa manovra austro-tedesca giudicata dalla stampa russa

PIETROGRADO, 19. — La stampa considera le note ufficiose della Germania e dell'Austria-Ungheria circa la possibilità di conciliare i loro scopi di guerra con quelli della Russia come una bassa manovra ed una perfida ipocrisia.

Il *Retch* ricorda che il governo provvisorio non ha alcun scopo di conquista, in piena ed intera solidarietà con l'idee sostenute dai rappresentanti dei paesi dell'Intesa Asquith, Briand e Grey. Da questa dichiarazione il nemico deduce precipitosamente il desiderio della Russia di una pace separata con note appena più abili dei proclami lanciati nelle trincee russe, invitando i contadini a ritornare ai villaggi per dividere le terre dei proprietari. Tali note ufficiose non avranno alcun successo costituendo un ingenuo tentativo di gettare la discordia fra la Russia ed i suoi alleati. Il *Retch* rileva la mostruosa ipocrisia colla quale l'Austria-Ungheria dichiara di proporsi lo scopo di dare ai popoli la facoltà di regolare i propri destini che è l'intento della guerra proclamata dal governo provvisorio russo. I nemici cercano di evitare ogni indicazione concreta poichè si astennero dal dare una risposta precisa all'appello del presidente Wilson. Il popolo russo sa perchè esso continua nella lotta morale: Esso rispetta l'obbligo che deriva dall'alleanza e non intende rinunciare ai suoi diritti.

Il *Den* scrive:

« I comunicati nemici cercano di sviare l'opinione pubblica rimanendo muti circa le loro mire di annessione. Senza dubbio le note nemiche sono meno aggressive della proposta di pace dello scorso anno. Però pur dimostrando una diminuzione dei loro appetiti di conquista, i nemici non offrono alcuna garanzia per l'avvenire. Il popolo russo non ha bisogno di consolazioni. Per quanto riguarda le operazioni sullo Stochd, poichè il paese non desidera affatto di rinforzare la propria libertà col concorso delle baionette tedesche, sapremo riparare noi stessi allo scacco dello Stochod ed i popoli coincolti nella lotta sapranno far ritornare alla ragione gli scervellati paladini dell'imperialismo ». (Stef.)

Il movimento nei porti inglesi

LONDRA, 19. — L'ammiragliato annunzia che nella settimana finita il 13 aprile 3379 navi entrarono nei porti del Regno Unito e ne uscirono 2331; — 19 navi superiori a 1600 tonnellate e 9 al disotto furono affondate, 15 attaccate senza successo. 12 battelli da pesca furono affondati. (Stef.)

E' morto von Bissing

BASILEA, 19. — Si ha da Bruxelles 18: Stasera alle 8.30 è morto il governatore generale von Bissing. (Stefani)

I superstiti del "Tom„

BILBAO, 19. — I superstiti del piroscafo *Tom* sono giunti provenienti da Lohachelle. (Stef.)

Il saluto degli inglesi agli americani entrati in guerra

I discorsi alla Camera dei Comuni

LONDRA, 19 (Camera dei Comuni). — Asquith, continuando il suo saluto agli Stati Uniti dice:

Durante oltre due secoli la politica americana fu tenersi in disparte dagli intrighi del continente e bisogna ben confessare che l'indipendenza e la libertà di cui godono gli americani, nonchè i loro interessi immediati non furon messi direttamente in pericolo dalle ambizioni delle potenze centrali. Allora cosa dunque è che trascinò la nazione unita al suo presidente nei rischi e negli orrori della più grande guerra della storia?

Non è come ha dichiarato Bonar Law una speranza di guadagno materiale o di ingrandimento territoriale e non è nemmeno un punto di onore che ha indotto come avveniva una volta le nazioni come gli individui, a scendere nell'arena. Non è nulla di tutto ciò, ma è la pressione crescente della loro coscienza e della voce dell'umanità (*applausi*) che assumeva sempre maggior forza man mano che il carattere reale dello scopo e dei metodi dei tedeschi si rivelava dinanzi agli occhi del mondo intero è questa forza morale, questa sola forza che ha fatto comprendere alla grande democrazia d'oltre mare che essa doveva scegliere la sua via e prendere una di quelle grandi decisioni che rimangono memorande nella vita degli uomini e delle nazioni e che determinano bene o male il loro avvenire. Gli Stati Uniti hanno compreso che l'avvenire delle democrazie e di ogni governo civile era in pericolo e di fronte a tale situazione hanno considerato che il loro isolamento sarebbe stato non soltanto un errore, ma un delitto. Tenersi in disparte colle braccia incrociate quando si possiedono i mezzi di intervenire non è più essere un semplice spettatore, ma un complice (*applausi*). Noi non abbiamo mai dubitato che quando l'ora decisiva fosse suonata, gli Stati Uniti avrebbero fatto udire la loro voce ferma e si sarebbero consacrati senza esitazione, senza riserva, con tutto il loro cuore, con tutta la loro forza alla più grande delle cause verso la quale noi stimolati e confortati da questa fratellanza d'armi affermiamo ancora la nostra piena devozione (*applausi*).

Asquith alla fine del suo discorso disse: Che cosa era che i nostri fratelli di razza americana consideravano come questione in giuoco in questo conflitto senza precedenti? Le condizioni essenziali per l'onorevole libero sviluppo delle nazioni dell'universo e dell'umanità, rispetto della legge, il pensiero pei deboli senza difesa, il sentimento di cavalleria verso tutti gli esseri umani, l'osservanza delle regole della buona fede, tutte cose che avevamo l'abitudine di considerare come elementi fondamentali della convivenza internazionale (*applause*) trattato di superstizioni cadute in disuso di qualche credo scomparso (*applausi*).

Dillon a nome dei nazionalisti irlandesi, si unisce di tutto cuore alle espressioni di benvenuto rivolto all'America. Rileva che la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra è di un significato elevatissimo per l'umanità. Quando la bandiera degli Stati Uniti, soggiunge l'oratore, sventolerà ogni uomo che abbia sangue irlandese nelle vene sarà un partigiano fedele del presidente e quando suonerà l'appello per la battaglia gli irlandesi vi risponderanno (*applausi*) e supereranno col loro numero comparativamente alla loro popolazione i soldati della repubblica nord-americana appartenenti ad ogni altra razza. La presenza degli Stati Uniti alla conferenza della pace costituisce una garanzia per la libertà. Gli irlandesi sanno di avere nel presidente qualcuno che libererà l'Irlanda.

Wardle a nome del partito operaio si felicita senza riserva dell'entrata degli Stati Uniti nella guerra. L'isolamento di una nazione qualsiasi è ora impossibile e se la partecipazione degli Stati Uniti nella guerra vuol dire ristabilire la linea di condotta futura delle nazioni incaricate di mantenere la pace nel mondo, nessuno dei sacrifici fatti o da fare sarà troppo elevato. La nazione nord-americana ha intravisto un pericolo reale. Alcuni hanno forse pensato che gli Stati Uniti tardavano a decidersi, ma tutto il mondo ebbe già la coscienza fin dal principio della guerra che gli Stati Uniti erano col cuore e coll'anima dalla parte degli alleati (*applausi*).

Terminando il suo discorso alla Camera dei comuni Bonar Law ha detto:

« Lessi giorni sono un estratto assai caratteristico di un giornale tedesco. Vi si diceva che gli Stati Uniti partivano in guerra per nulla. Ciò è esatto. Gli Stati Uniti, come l'impero britannico, posso affermarlo sono animati non dalla sete di conquiste, non dal desiderio di espansioni territoriali, non da egoismo. Gli scopi ideali così nobilmente esposti nei discorsi di Wilson sono pure i nostri ed il popolo nord-americano, come che facemmo noi stessi l'esperienza prima di esso prova oggi che per raggiungere questi scopi il solo mezzo è quello di combattere (*applausi*). Ho l'onore di proporvi di votare l'ordine del giorno. (Stef.)

La mozione alla Camera dei Lordi

LONDRA, 19. (Camera dei Lordi). — Si discute una mozione analoga a quella della Camera dei comuni colla quale si acclama all'entrata in guerra degli Stati Uniti a fianco degli alleati.

Lord Curzon dichiara che l'entrata in guerra degli Stati Uniti non è causata dal pericolo di una minaccia contro gli interessi e più particolarmente contro i diritti, la libertà e l'onore di una nazione qualsiasi, ma essa si verifica per la difesa dei diritti della stessa umanità. Sono le libertà del mondo intero che vengono minacciate, è la sorte della civiltà che si trova in giuoco e l'intervento nord-americano è un grande avvenimento nella storia morale della razza umana, perchè determina il carattere della lotta. Gli Stati Uniti non si riposeranno prima che la pace mondiale sia stata stabilita sopra una salda base. E' confortante per tutti gli inglesi vedere le due grandi comunità di lingua inglese impegnate in questa storica lotta.

Lord Bryce dichiara:

« Noi riconosciamo nell'azione del popolo americano la loro devozione allo stesso ideale, la stessa lealtà alle tradizioni che datano dal nostro passato e vediamo nel loro amore per questo ideale il più sicuro vincolo che ci unisce ad un popolo del nostro stesso sangue ».

La mozione è poi approvata all'unanimità.

Una seduta segreta della Camera dei Comuni

LONDRA, 19. — Camera dei Comuni). — Bonar Law dichiara che il governo decise di tenere seduta segreta della quale nella settimana prossima annuncierà la data. (Stefani)

L'inaugurazione del nuovo palazzo delle poste a Firenze

FIRENZE, 19. — Stamane alle ore 11 ebbe luogo la inaugurazione del nuovo palazzo delle poste e telegrafi alla presenza del ministro on. Fera e del sottosegretario di stato on. Rossi.

Erano intervenuti il sindaco commendator Bacci, il prefetto senatore Vittorelli, i senatori Lucchini, Pellerano, Lamberti, Corsini, i deputati Gallaini, Rosadi, Lapegna, Amici, Rollini, il comandante del corpo di armata generale Briccola, il generale Ghirelli per il presidio, i rappresentanti della provincia, l'onorevole Giorgio Niccolini presidente della camera di commercio, moltissimi assessori e consiglieri comunali e provinciali, gli ingegneri Tognietti e Sabatini che col cav. Lazzari presiedettero alla costruzione del nuovo palazzo, moltissimi sindaci e rappresentanti dei comuni della provincia e deputati provinciali, gran parte degli impiegati postelegrafonici, altre autorità e numerosa folla, tra cui moltissime signore. Dopo la presentazioni delle autorità al ministro Fera questi si recò col sottosegretario di stato on. Rossi e colle autorità nel salone che servirà per gli apparati telegrafici ove il ministro e le autorità presero posto in apposite poltrone. Subito prese la parola il sindaco comm. Bacci il quale lesse le adesioni del pres. del consiglio on. Boselli e del ministro degli esteri on. Sonnino. Indi pronunciò un discorso dicendo che decoro e auspicio alla semplice e pur solenne inaugurazione del palazzo delle poste è la presenza del ministro on. Fera. Ricordò poi gli eventi della costruzione del palazzo effettuata a cura del comune e con l'intervento della locale Cassa di Risparmio. Accennò ai singolari pregi artistici del palazzo, alle cure che per detta costruzione ebbere sempre gli on. mininstri e i loro funzionari, ricordò infine come in questo momento nulla è al di fuori e al disopra dell'idea della guerra e della vittoria e rivolgendo il pensiero al Re sempre vigile al fronte e ai combattenti eroici conclude facendo voti che i perfezionati apparecchi di comunicazione che si accolgono e si accoglieranno in questo palazzo ricevano prossimamente la attesa buona novella e trasmettano al di là delle Alpi e attraverso i mari la parola che il cuore di Firenze invierà ai duci e ai soldati vittoriosi, ai fratelli delle terre ricongiunte per sempre alla grande patria italiana.

Il discorso del sindaco è stato vivamente applaudito.

Sorse quindi salutato da una calda ovazione l'on. ministro Fera che pronunciò un discorso che frequentemente interrotto da applausi ha alla fine suscitato prolungate e vivissime acclamazioni.

Tutte le autorità hanno felicitato l'oratore.

Le autorità si sono recate quindi a visitare i diversi uffici che funzioneranno nel palazzo ed il ministro ha avuto vive parole di elogio e di congratulazione per ciascuno degli ideatori.

Il sindaco ha offerto al ministro ed a tutte le autorità un'importante pubblicazione sul palazzo delle poste testè inaugurato.

Ecco il telegramma inviato al sindaco dal presidente del consiglio on. Boselli:

« Dolente di non poter intervenire, prego l'amico Fera di recare insieme col saluto del governo il saluto del cittadino onorario che ama e s'inchina ed augura con vivissimi sentimenti verso cotesta città italiana ispiratrice.

BOSELLI ».

Il ministro degli esteri on. Sonnino ha inviato il seguente telegramma:

« Molto grato del gentile invito sono veramente dolente che impegni precedentemente assunti non mi permettono di intervenire all'inaugurazione del nuovo palazzo delle poste, telegrafi e telefoni di Firenze, che avrà luogo il 19 corrente con l'intervento del mio on. collega il ministro delle poste. Voglia aggradire, on. signor sindaco, insime ai suoi colleghi tutti dell'amministrazione comunale le mie più vive felicitazioni per l'opera compiuta di sommo vantaggio per Firenze e tenermi per iscusato se non mi è possibile presenziare alla fausta cerimonia e voglia insieme accogliere i sensi della mia massima considerazione ed i più distinti saluti. SYDNEY SONNINO ».

Altre adesioni sono giunte al sindaco dagli on. Morelli, Gualtierotti, Credaro, Angiolini, Cotugno, dal sen. Torrigiani ed altri.

FIRENZE, 19. — Oggi, alle ore 16, il ministro on. Fera con l'on. sottosegretario Rossi è stato ricevuto a Palazzo Vecchio dal sindaco comm. Bacci. Erano presenti pure gli assessori e varii consiglieri comunali, il prefetto e altre autorità.

Quindi il ministro col sottosegretario si è recato alla Villa Bondi dove sono ricoverati i soldati mutilati e poscia all'Officina Galileo. Nella giornata sono giunte nuove numerose adesioni al sindaco di Firenze. Il ministro Orlando così ha telegrafato:

« Mentre il collega ed amico Fera inaugura codesta nuova sede dell'Ufficio postale telegrafico rivolgo a Firenze affetto e orgoglio dei cuori d'Italia, il mio pensiero devoto e il mio fervido saluto bene augurando alle sorti della città nobilissima, la quale degna delle sue tradizioni gloriose saprà imprimere intensa energia e novella bellezza alle manifestazioni più utili e feconde della vita sociale di oggi e di domani ».

Hanno telegrafato pure il ministro Sacchi, il sottosegretario Pasqualino Vassallo, parecchi deputati e sindaci toscani. (Stefani)

Per la riforma della legislazione della proprietà industriale

ROMA, 19. — Si è riunita al ministero dell'industria, commercio e lavoro la commissione nominata per lo studio delle più urgenti ed immediate riforme della legislazione della proprietà industriale. E' composta dai senatori Gui e Ciamician, dei prof. Corvino, Vivante, Trinchera, dei consiglieri di stato Purgnuele e dei funzionari del ministero Venezian e Giuliotti. Il ministro on. De Nava ha aperto i lavori della commissione con un breve discorso nel quale ha notato tutta l'importanza che può avere nel momento attuale la legislazione sulla proprietà industriale per assicurare lo sviluppo dell'industria nazionale e la necessità quindi di modificare le leggi vigenti per renderle atte a tale scopo. Ha espresso anche voti che la commissione possa concretare le sue proposte in tempo per essere tradotte in un disegno di legge da presentare alla prossima riapertura della Camera.

Al ministro ha risposto ringraziando il presidente on. senatore Gui ed assicurando che la commissione condurrà i lavori con ogni impegno e con la massima alacrità. (Stefani)

Ufficiali volontari promossi capitani

ROMA, 19. — Con decreto luogotenenziale del 12 aprile sono stati promossi al grado di capitano i seguenti ufficiali che per il decreto 20 giugno 1915 erano stati nominati al principio della guerra, nella categoria cittadini, tenenti di complemento del genio, in deroga ai limiti di età ordinari: Raimondi Ottorino 4 genio, ex-assessore del Municipio di Roma; S. E. Mattioli Pasqualini Alessandro, dell'Ufficio fortificazioni di Udine, ministro della Real Casa; l'on. Cavina Luigi 4 genio, deputato per Faenza (del gruppo parlamentare nazionalista); l'on. De Andreis Luigi, 6 genio, ex-deputato per Milano e Ravenna; l'on. Taroni Paolo 6 genio, ex-deputato per Lugo.

Che cosa farà il Cile?

BERNA, 18. — Da buona fonte siamo informati che la rinnovata dichiarazione di neutralità cilena precederebbe di poco tempo un nuovo atteggiamento della Repubblica sud-americana. Il Governo cileno ha iniziato dei poserparles col Governo tedesco per ottenere la restituzione o il pagamento dei 50 milioni di lire per iodio e dei 100 milioni in oro rubati dal Governo tedesco al Governo cileno. Pare che trattative siano state consacrate in una nota di carattere perentorio, quasi un vero e proprio ultimatum nel quale si minaccerebbe la Germania di confiscare le 30 navi tedesche per il tonnellaggio di 119.000 tonnellate che si trovano all'ancoraggio nei porti cileni; ciò fornirebbe un'eccellente occasione al Governo cileno di costituirsi con poca fatica e non molta spesa una flotta mercantile e precluderebbe al Governo tedesco la possibilità di ogni rifornimento nel pacifico.

Ma al Cile ci sono cinquanta mila tedeschi i quali parlano dei cileni come di « colonia cilena » e che sembrano disposti a tutto pur d'impedire l'intervento del Cile che dal punto di vista del rifornimento, sarebbe di grande importanza.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 18 (n):

Oblazioni: Il signor Pietro Zai dalla Svizzera ha offerto, col suo solito tratto generoso, altre 250 lire — Il signor Fachini Pietro L. 1.50.

Contributi mensili: Famiglia sig. Luigi Comisso L. 3.

Onoranze: In morte del dott. Giuseppe Gervasi di Nimis: lire 5 il cav. Gio. Batta Serafini.

In morte di Angelina Bisutti Asquini di Udine L. 2.50 il cav. Giulio Zonca.

In morte di Osvaldo Job lire 2.50 il cav. Giulio Mosca, L. 1 la sig.ra Elisa Foramitti-Cossio, L. 0.50 il sig. Lino Di Lazzaro.

In morte di Domenico Leoncini di di Osoppo L. 2.50 il cav. Giulio Mosca.

In morte di Luigi Pontelli: L. 2 famiglia Bortoluzzi, L. 1 Margherita De Monte, L. 5 sig. Antonio Venturini, lire 2 sig. Pietro Toffoletti fu Antonio, L. 5 Gregorio Job, lire 2 sig. Gaetano Lanzi, L. 5 sig. Giuseppe Pividori, L. 2.50 cav. Giulio Mosca, L. 2 signora Giuseppina Azzolini, L. 5 cav. Gio. Batta Serafini, L. 2 ditta Beltrame-Morgante, L. 3 sig. Illarione Ciardi, L. 2 sig. Guglielmo Bernardis, lire 0.50 sig. Lino di Lazzaro — Insegnanti L. 13. — Nella ricorrenza dell'onomastico della loro maestra Gisella Pontelli, con gentile sentimento di patriottismo versano lire 5 le sue buone scolare Aghina Margherita e Benedetti Maria.

Il Comitato ringrazia.

Da CIVIDALE

DISGRAZIA

Ci scrivono, 18 (n):

Ieri alle pendici della strada che conduce a Castello del Monte, un autocarro militare investì certo Flaibani Antonio di Castello del Monte, causandogli ferite e contusioni multiple. Fu prontamente medicato e poscia passato allo spedale.

Anche l'autocarro si rovesciò nel fosse laterale della strada.

Si attribuisce il fatto a disgrazia accidentale.

Da AMPEZZO

DISGRAZIA MORTALE

Ci scrivono, 18 (n):

L'altro giorno, verso le ore 16 sulla nuova strada che si fa nel Comune dalla roccia che la fiancheggia sul lato sinistro cadde una frana che colpì l'operaio sterratore Federico Petris di anni 43 e lo travolse in una fossa profonda.

Venne subito soccorso, ma purtroppo il disgraziato spirò dopo circa mezz'ora. Aveva riportata la frattura della sesta e settima costa, con conseguente commozione viscerale.

TEATRO MINERVA

Ironica, satirica, mordace, ricca di trovate e di finezza, nuova, veramente nuova, questa film ha ieri esilarato il pubblico.

Fantasia scintillante di brio, ha in sè elementi di comicità finissima, pur strappando le risate dinanzi a stupende trovate, dinanzi a burle deliziose, dinanzi a simboli tratti dalla zoologia, nei quali garbatamente il D'Ambra vede tanta parte della società nostra ch'egli prende in giro con sorprendente buon giuoco.

Ma la film dal comico salta nel sentimentale, commuove, lascia pensosi.

E' una trovata, questa film, fortunatissima, un grande lavoro, una bella commedia, è un po' di tutto, ma sopra ogni cosa è l'originale lavoro di un uomo di spirito. Ammirata nell'ampio vario gioco scenico, la contessa Giorgina Dentice del Frasso, ammirati i costumi, fatti su figurini del Caramba, ammirato l'allestimento.

L'ammirazione, insomma, è stata continua; lo spettacolo è tanto interessante, che disorienta lo spettatore e gli fa sentire la necessità di... ritornare a teatro.

Il re, le torri, gli alfieri, questo grande, autentico successo cinematografico, con oggi principia le sue recite.

Cronaca Cittadina

Oro per la patria

XVI Elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro, presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine:

A mezzo della Spett. **Banca Popolare Friulana:** Bischoff Giacomo un marengo — Teresa Stroili ved. Marioni un braccialetto ed un orologio d'oro (gr. 45.50).

A mezzo della Spett. **Banca di Udine:** Ernesto Ferigo, anello e bottoni d'oro (gr. 16.40) — Dott. Enrico nob. del Torso, rottami d'oro grammi 20 (seconda offerta) — Del Torso Germanico e Antonino, due medaglie di oro.

Direttamente al Comitato:

Mattiussi Virgilio, una medaglia e un bottone d'oro.

Burghart cav. Rodolfo e Roberto, due marenghi e tre pezzi da lire 5 in argento.

Fratelli Burghart due cerniere per occhiali, due ferma anello, un anello con pietre, gr. 17.

Ferrucci Arturo, due marenghi.

Caterina Somma ved. Gaspardis e figlia Teresina Bertolissi: un marengo, un bottone, una medaglia, due anelli, un anello con pietra, una spilla, due pezzi di catene d'oro, gr. 17; un calamaio, un tagliacarte, un raschino, tutto in argento, gr. 113.

Alberto Bertolissi: due anelli d'oro, dei quali uno con pietra.

Questa offerta è accompagnata dal biglietto che qui si trascrive per esempio e sprone ai coetanei dell'offerente:

« Il bambino Alberto Bertolissi offre alla patria un suo anellino d'oro ed un altro anello d'oro, caro ricordo del suo nonno Paolo Gaspardis ».

Menazzi Enrico, due orecchini d'oro e rottami.

PER IL CREDITO ALLE COOPERATIVE

A consolidare i consorzi mutualistici preesistenti o da costituirsi, in particolare nei territori redenti, il Consiglio di amministrazione, presieduto dall'on. senatore Cesare Ferrero Di Cambiano, dell'«Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione», con la sede centrale a Roma, mediante la succursale di Venezia, deliberò col 1.o aprile l'apertura dell'Ageniza in Udine.

L'importanza benefica e la solidità del detto Istituto risulta dal bilancio approvato di recente a Roma dall'Assemblea dei delegati, che, nonostante le difficoltà inerenti allo stato di guerra, esso finanziò 1493 organizzazioni con 390.0000 soci di cooperative varie, cioè di produzione e lavoro, agricole, edilizie, di credito e di categorie speciali, scontando, nel 1916, 14500 effetti per quasi cinquantasette milioni di lire. Ebbe un movimento di cassa di trecentotrentaquattro milioni e quello dei conti correnti di ventidue.

L'Agenzia di Udine, nell' assolvere gli affari per tutto il Friuli, prepara, stimola e predispone, per indi coordinare le Cooperative nelle zone liberate ed in quelle di prossima annessione, alla Madre patria; diffondendo l'idealità pratica rigeneratrice di esse, con l'offrire l'appoggio fraterno e fattivo, perchè in breve risorgano economicamente e moralmente, mercè le concordi energie consociate nell'interesse comune e per l'incremento dell'Italia riunita, ritemprata e cosciente delle chiare attese collettive.

DIVIETI D'IMPORTAZIONE

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Direttore Generale delle Gabelle il seguente dispaccio in data 18 corrente:

« Un decreto ministeriale oggi pubblicato, dà esecuzione, a partire da domania diciannove, al decreto luogotenenziale 1.o corr. n. 510 che vietò l'importazione delle merci estere. Sono eccettuate dal divieto, qualunque ne sia la provenienza, le merci importate per conto dello Stato, nonchè le derrate alimentari e le materie prime appresso indicate: olii fissi, olii minerali, caffè naturale, cicoria disseccata, cacao in grani, droghe e spezie, prodotti chimici (compresi fra il n. 37 e il n. 89 della tariffa doganale esclusi gli acidi grassi) concimi e scorie Thomas, legni, radiche, corteccie, foglie, ecc., scorze e sughi medicinali, paraffina, resina e vaselina, catrame, gomme, resine, colori e generi per tinta e per concia, canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi greggi e pettinati, cotone e cascami di cotone, lana e suoi cascami, critino, setole e pelo, bozzoli, seta greggia asiatica e cascami di seta, legno comune e da ebanisti, legna da fuoco e carbone di legna, radiche per spazzole, sughero greggio e tagliato in cubetti, canne, giunchi e vimini, stacci, pasta di legno, di paglia ecc., pelli crude e conciate (escluse quelle fini, conciate col pelo e le verniciate) minerali metallici, metalli greggi e semi-lavorati, pietre da mole e da macine, cementi, amianto, caolino, fosfati minerali, mica, terra da follare e da filtrare, marna da cemento, terra refrattaria, sabbie per fonderie e vetrerie, criolite, bauxite, smeriglio, carborundum, ciottoli di silice, grafite, carbon fossile e coke, gomma elastica e guttaperca greggie, cereali(legumi secchi e loro farine, crusca, fecole, legumi e ortaggi freschi, luppolo, semi, nòci di cocco, panelli oleosi, fieno, corozo; animali vivi di ogni sorta, carne, pesci, budella, uova di pollame e gialli di uova, latte condensato, burro, presame e formaggi grassi, miele e cera non lavorata, spugne corallo, avorio, madreperla, tartaruga, corna, ossa e materie affini greggie, pellicole vergini per cinematografia, celluloide.

PREZZI DELLE MATERIE GRASSE E DEGLI ACIDI GRASSI

La Camera di Commercio comunica che a norma dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale n. 1413 del 22 ottobre u. s. il sottosegretariato di Stato alle Armi e Munizioni determina che dal 16 al 30 corr. i prezzi massimi delle materie grasse neutre e degli acidi grassi corrispondenti, non possono superare quelli sottosegnati:

Sego nazionale: (materie grasse) lire 215; (acidi grassi corrispondenti) L. 223 — Sego Estero: id. 240; id. 250 — Id. vegetale: id. 220, id. 228 — Grasso d'acqua all'acqua chiaro (nazionale) id. 170, id. 188 — Id. id. (estero) id. 180, id. 199 — Grasso d'ossa all'acqua bruno (nazionale) id. 160, id. 177 — Id. id. (estero) id. 170, id. 188 — Grasso d'ossa alla benzina, id. 155, id. 175 — Olio di cocco estero, id. 260, id. 270 — id. id. nazionale, id. 245, id. 254 — Olio di Palma di Lagos, id. 180, id. 195 — id. id. Benin, id. 175 id. 194 — id. id. New Calabar, id. 162, id. 183 — Olio al Solfuro, id 125, id. 141 — Oleina normale di saponificazione L. 175 — Stearina normale di saponificazione L. 350.

N. B. Per gli acidi di sego, cocco e palma, ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi sopra indicati vanno aumentati di lire 5 al quintale.

Questi prezzi s'intendono per chilogrammi 100 netti, merce franco fabbrica del venditore, pagamento per contanti netto alla consegna, imballaggio a fatturare.

Dove esistono dazi comunali, questi s'intendono a carico del compratore.

BERRETTI E CALZE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

La gentile signora Augusta Elisa Ledri, proprietaria del grande negozio di mode da poco aperto nel nuovo Palazzo degli Uffici, ha offerto al Comitato di Assistenza Civile trenta berretti nuovi di lana per fanciulli e 24 paia di calze pure nuove.

Il sig. sindaco, presidente del Comitato, ha espresso per lettera alla gentile donatrice, la più viva riconoscenza. I berretti verranno dati ai fanciulli poveri dei richiamati e le calze alla Commissione per i prigionieri di guerra.

Il Comitato spera che l'esempio sarà imitato e che i nostri negozianti vorranno generosamente aiutarlo, anche con doni di merci utilissime a talune delle speciali commissioni e precipuamente a quella per i prigionieri.

COMTIATO DI ASSISTENZA CIVILE

Offerte: Ditta Angelo Scaini (quota di aprile), L. 20 — Malagnini Giacomo id. L. 10 — Dott. Sigismondo Pascoletti, quote di marzo e aprile, L. 20 — Antonio del Cont, quote di aprile e maggio, L. 20 — Antonio Paolini (Mercatovecchio) quota di aprile lire 15.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 14 aprile

I radiotelegrafisti di una stazione sita a 220 metri tra diacciai perpetui e la tormenta instancabile, collaborando per il grande ideale di libertà e di giustizia, inviano salutissimi ai cari lontani, fratelli al fronte ed amici.

Soldato Meo Arturo — Caporale magg. Caruso Giuseppe — Soldati: Silvio Cavagna, Cesario Antonio, Rendini Olindo.

Zona di guerra, 4 Aprile

Avendo piacere d'inviare per mezzo del suo preg.mo giornale, in zona di guerra ricercatissimo, saluti ed auguri per la prossima Pasqua alle nostre care famiglie ed amici, noi sottoscritti militari del.... fanteria, saremo gratissimi se vorrà aiutarci.

Soldati: Zanier Luigi, Giacomini Augusto, Alessio Giovanni; caporale magg. Santi Pietro, soldato Garzoni Vittorio, tutti di Buia.

SPONSALI

Da Sondrio ci viene comunicato che in quella città sono seguite le auspicate nozze del dott. Roberto Rizzi di Chiusaforte con la signorina Pierina dell'Agostino.

Il dott. Roberto Rizzi fu per parecchi anni segretario della Prefettura di Udine e lasciò qui di sè graditissima memoria e molti e cari amici.

All'egregio dott. Rizzi ed alla gentile sua sposa, mandiamo i più fervidi auguri di felicità.

FEDERAZIONE DAZIERI

La Presidenza dell'Associazione provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri, ha deliberato la convocazione dell'assemblea annuale generale dei soci per il giorno 22 corr. alle ore 15 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale-finanziaria della gestione 1916 — 2. Relazione dei revisori dei conti — 3. Ammissione di nuovi soci — 4. Comunicazioni varie.

MACELLERIE APERTE

Oggi rimangono aperte le seguenti macellerie:

Alla mattina quella dei Fratelli Del Negro, via Paolo Canciani e nel pomeriggio quella di Giuseppe Bellina in via Aquileia.

CORTE D'ASSISE

La prossima sessione della Corte di Assise si aprirà il 15 maggio p. v.

TEATRO SOCIALE

Senza della solita reclame, a base di aggettivi più o meno laudativi, da cui per solito vengon precedute le films che hanno un valore nella cinematografia, si diede ieri sera per la prima volta «**Fernanda**», riproduzione della ben conosciuta commedia di Vittoriano Sardou.

Ebbimo quindi campo di constatare un altro ottimo lavoro del genere, che fa onore alla casa editrice «Caesar Film» ed al locale dove viene rappresentato. La bella commedia sardouniana è riprodotta fedelmente in tutte le scene palpitanti di passione e di drammaticità, con una superba messa in scena di primo ordine, sfarzo di scenari, eleganza e ricchezza di vestiario e bellissimi effetti di luce.

Che dire dell'interpretazione che ne dà la protagonista Leda Gys? Semplicemente meravigliosa! Essa infonde al carattere di Fernanda tutte le vibrazioni della sau forte anima di artista, facendone una creazione ed avvincendo così l'attenzione dello spettatore che estatico ammira l'arte di questa eletta attrice del teatro muto.

Oggi, naturalmente **Fernanda** verrà replicata, con grande soddisfazione del pubblico amante del bello.

ULTIME DELLA NOTTE

Le dimissioni del gabinetto spagnuolo

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Madrid: Il ministro degli esteri dichiarò che la nota spagnuola sarà consegnata oggi al Governo tedesco.

MADRID, 19. — Il gabinetto Romanones si è dimesso.

Romanones dichiarò che presentò al re le dimissioni dell'intero gabinetto per ragioni e circostanze politiche su tutti i punti di vista. Romanones aggiunse che si sforzerà e si adopererà affinchè il potere rimanga nel partito liberale. (Stefani)

MADRID, 20. — Il Presidente del Senato Prieto conferì lungamente col re. Uscendo, dichiarò che sarebbe tornato al palazzo reale alle 18, dopo un colloquio con Romanones. E' opinione generale che Prieto accettò l'incarico di costituire il gabinetto. Egli potrà presentare stasera stessa la lista del ministero all' approvazione del Sovrano.

Lloyd George sul continente per una importante conferenza

LONDRA, 19. — Secondo i giornali Bonar Law dichiarò alla Camera dei Comuni che Lloyd George fu chiamato sul continente per prender parte ad una importante conferenza. Il viaggio durerà due o tre giorni. (Stef.)

La Grecia sorvegliata più attentamente
L'accordo con gli Stati Uniti

LONDRA, 19. — Rispondendo ad analoga interrogazione, Bonar Law dichiara che la situazione della Grecia è oggetto di attenta considerazione da parte degli alleati. Ogni dichiarazione in proposito sarebbe prematura, ma siccome il governo ritiene opportuno che la Camera dei Comuni si riunisca in seduta segreta, si potrà allora profittare dell'occasione per discutere la situazione in Grecia.

Ginnel chiede se gli Stati Uniti partecipano alla discussione con gli alleati.

Bonar Law risponde negativamente, ma aggiunge che appena sarà concluso l'accordo con gli Stati Uniti, questi saranno consultati su tutte le questioni nelle quali i loro interessi siano in giuoco.

Rispondendo ad interrogazioni circa le rappresaglie inglesi in relazione alle navi-ospedale silurate, Bonar Law dichiarò che, dopo queste rappresaglie altre navi-ospedale furono affondate. Il loro numero verrà portato a conoscenza del pubblico.

Bonar Law annuncia che il bilanci odel nuovo esercizio verrà presentato ai Comuni il 30 aprile. (Stefani)

Carlo I torna coi tedeschi e butta a mare gli slavi

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna: I partiti tedeschi ottennero che il Governo pubblichi una dichiarazione, secondo cui tiene fermo il programma della lingua tedesca come lingua di Stato, della riforma distrettuale della Boemia, dell'autonomia della Galizia, ma desidera vederlo risolto in via costituzionale.

Oggi l'Imperatore riceve i capi partito tedeschi.

La battaglia in Francia
I tedeschi incalzati violentemente seguitano ripiegare

BASILEA, 20 (mattino). — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro occidentale. — *Gruppo del principe Rupprecht.) Sul fronte della Fiandre e dell'Artois l'attività di combattimento, seguito alla pioggia e alla tempesta, fu viva soltanto in pochi settori.*

(Gruppo del principe ereditario germanico.) — Nella notte dal 17 al 18 i francesi riuscirono in un attacco locale presso Braie. Durante la giornata su parecchi punti del fronte all'altezza del Chemin des Dames reiterati attacchi nemici presso Craonne, condotti con speciale accanimento, non riuscirono. Presso Ville au bois, le cui posizioni boscose non ci convengono, ci siamo stabiliti su una linea di fortificazioni situata più indietro.

Presso Brmont vi furono assalti non riusciti dei russi combattenti in Francia.

In Champagne si svolsero nel pomeriggio di ieri a nord e nord-ovest di Huberive nuovi combattimenti che continuarono nella notte di ieri e che aumentano di violenza stamane essendo state messe in linea nuove forze.

Gruppo del duca Albrecht. — Nessun avvenimento importante. (Stefani)

La situazione nel Brasile

RIO JANEIRO, 19. — (Ufficiale) La situazione è ritornata quasi completamente normale a Rio Grande. (Stef.)

L'interim del ministero degli armamenti
assunto da Painlevè

PARIGI, 19. — L'*officiel* pubblica un decreto che incarica il ministro Painlevè ad assumere l'interim del ministero degli armamenti, durante l'assenza di Thomas partito per la Russia. (Stef.)

LA MORTE DI UN SENATORE

PALERMO, 19. — E' morto il senatore Marinuzzi. (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 20 (mattino). — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro orientale. — Dopo alcuni giorni trascorsi tranquillamente l'attività dell'artiglieria russa, specialmente tra il Priniet e il Dniester diventò più viva.

Fronte macedone. — Niente di nuovo. (Stef.)

BASILEA, 19. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 18 aprile dice:

« *Fronte del Sinai.* — Attività di combattimento più viva. Un nuovo attacco inglese sembra prepararsi. Sugli altri fronti nessun avvenimento particolare da segnalare ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

BASILEA, 19. — Si ha da Sofia Un comunicato ufficiale in data 18 dice:

« *Fronte Macedone.* — Dopo una forte preparazione dell'artiglieria le nostre truppe e quelle tedesche al cader della notte sono passate all'attacco sulla Cervena Stena ad ovest di Monastir ed hanno respinto il nemico dalle trincee che avevamo perduto nei combattimenti del mese di marzo. L'avversario ha pronunciato due contrattacchi ambedue non riusciti. Nella curva della Cerna durante la mattinata abbastanza vivo fuoco di mine sull'altura 105. Circa due plotoni nemici si sono avanzati contro i nostri posti a sud di Guevgueli, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Ad ovest del villaggio di Beriekeuz, nella pianura di Serres, alcune deboli colonne nemiche hanno tentato di avanzare ma sono state arrestate dal nostro fuoco.

« *Fronte romeno.* — Fuoco di fanteria e di mitragliatrici presso Fulcea e debole fuoco d'artiglieria presso Isaccea ». (Stefan)

La scuola di rieducazione dei mutilati a Milano
visitata dal ministro Bianchi

MILANO, 19. — Stamane alle 9 il ministro on. Bianchi, accompagnato dal comm. Bertarelli si è recato a visitare l'Officina nazionale di protesi per i mutilati di guerra a Gorla. Egli è stato ricevuto dal direttore scientifico comm. Galeazzi, dal direttore ing. Pirola, dal prof. tecnico signor Lollini, dal prof. Stanzini, dal colonnello Piceni direttore della sanità militare, dal colonnello Schizzi direttore dell'ospedale principale militare, dal dottor Pampana in rappresentanza del prefetto, dal maggiore Simonetti ed altri. Il ministro ha visitato minutamente l'officina e si è compiaciuto vivamente dello sviluppo da essa raggiunto. Nel pomeriggio il ministro si è recato al rifugio Fanny Finzi Ottolenghi ove è stata creata e funziona mirabilmente una grande scuola per la rieducazione al lavoro dei mutilati. Ricevuto dalle autorità e da una folla di signore il ministro ha visitato i vari laboratori ammirandone la perfetta organizzazione. Dopo la visita si è svolta la cerimonia della consegna di oltre 300 libretti di risparmio offerti generosamente dal comitato milanese ad altrettanti mutilati. Hanno parlato l'architetto comm. Brogi direttore della scuola ed il comm. Giacchi presidente del comitato.

Ha quindi preso la parola il ministro Bianchi, il quale si è detto lieto di constatare lo sforzo compiuto dai comitati milanesi per rendere meno doloranti le condizioni dei gloriosi mutilati. La scuola di rieducazione di Milano può essere citata tra le tante che per iniziative generose di privati e di enti pubblici sono sorte in altre parti d'Italia. L'oratore, fra vivi applausi ha esaltato la magnifica opera di pietà e di fervore svolta in questo campo dalle donne italiane. Rivolto ai mutilati il ministro ha detto che incombe ad essi il sacrosanto dovere di rieducarsi al lavoro senza il vano timore di perdere il diritto alla pensione come da qualcuno, con colpevole malignità, si cerca di far credere. Con le conquiste della scienza moderna qualunque sia il grado di mutilazione tutti i ciechi, tutti i muti, storpi, mutilati possono rendersi utili a sè stessi e alla patria. La mutilazione deve essere per voi argomento di legittimo orgoglio, testimone della parte che avete preso nella immane guerra e che oggi si combatte per la gloria ed integrazione della patria.

Voi non potete non dovete affievolire codesta gloria nel parassitismo sociale, ma dovete contribuire con il vostro lavoro al lavoro del paese e così sarete di esempio ai vostri figli i quali avranno in voi non solo il ricordo della parte la voi presa nella immane guerra, ma l'esempio nobile del lavoro, di quel lavoro che essi hanno il dovere di moltiplicare per liberare l'Italia dalla schiavitù industriale ed economica verso le altre nazioni (*vivissimi applausi hanno salutato la fine del discorso dell'on. ministro Bianchi*).

Stasera col treno delle ore 21 il ministro parte per la zona di guerra. (Stefani)

Le domande dei comuni per le eccedenze sulle tasse di famiglia e di bestiame

ROMA, 20. — Il Sottosegretario di stato all'Interno on. Bonicelli ha diretto ai Prefetti una circolare in cui li prega di invitare i Comuni della Provincia che, per imprescindibili necessità di bilance, sano costretti ad un inasprimenuto dei tributi locali, a presentare le domande di autorizzazione all'eccedenza dei limiti massimi nell'applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame, insieme co rispettv bilanci, all'inizio della sessione autunnale, affinchè prima che si inizi il nuovo esercizio possano essere sottoposte all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e quindi subito inoltrate al Ministero delle Finanze, che espressa diffida che questo ultimo non darà corso alle domande che giungessero tardivamente. Per il corrente anno, non potendosi osservare i termini sopra indicati, i Comuni dovranno essere invitati a produrre le domande in parola possibilmente entro il corrente mese, mentre le Prefetture provvederanno con tutta urgenza alla istruttoria delle nuove domande e di quelle eventualmente in corso, trasmettendole al predetto Ministero non più tardi del mese d maggo p. v.

La riforma dei patronati scolastici

ROMA, 20. — La proposta di riforma dei patronati scolastici, recentemente sottoposta al pance della Sezione elementare della Giunta del Consiglio Superiore della Istruzione primaria e la relativa contro-proposta che vi apporta notevoli modificazioni non è stata ancora inviata al Ministro, cui spetta decidere. Si dice che l'on. Ruffini, limitandosi ad accettare alcune lievi modificazioni, manterrà in massima il suo progetto. Si conferma anche che il Ministro voglia portare la riforma in Parlamento.

Le norme per gli esami

ROMA, 20. — Lo schema delle norme regolamentari sugli esami nelle scuole elementari e popolari per l'anno scolastico corrente, tanto per la prima quanto per la seconda sessione, è stato dal Ministero dell'Istruzione inviato a quelli delle Finanze e del Tesoro, i quali sono chiamati, prima della pubblicazione, a dar parere sulle disposizioni che concernono l'esenzione dalle tasse di esame. Non appena tornate col nulla osta dei due suddetti Ministeri, le norme saranno approvate per decreto luogotenenziale e pubblicate.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 19. — (Borsa) Rendita perpetua 61.75; ammortizzabile 71; prestito 5 per cento 88,55; nuovo prestito 88.60. — Cambio Italia da 80.50 a 82.50; chèque su Londra da 27.145 a 27.195.

LONDRA, 19. — Cambio su Italia inquitato; chèque 33.75. Cambio su Parigi 27.55; chèque 27.17.

AMSTERDAM, 18. — Cambio su Berlino 37.95.

MADRID, 18. — Cambio su Parigi 80.80.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 19. — Cambio medio ufficiale accertato il 19 aprile da valere per il 20: 123.21 — 33.44 1/2 — 136.85 — 702 e mezzo — 301 1/2 — 131.99 1/2.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA. 19. — Il cambio per domani è di 132.04.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Lettera ad una giovinetta

« Voi avete sedici anni, diciassette forse, e già avete presa la gagliarda decisione di raccogliere in una nuova acconciatura le morbide anella che ricadevano sul vostro collo esile e delicato. Le vostre vesti sono ora più eleganti, hanno la grazia di quelle di vostra madre; insomma, col vostro abbigliamento, con la vostra andatura, col vostro portamento volete dimostrare che non siete più una ragazzina, ma che siete ormai una donna, che gli uomini vi devono più e meglio di una semplice occhiata distratta o di un'attenzione passiva.

« Tuttavia, fanciulla, voi continuate a restar tale, poichè non sapete ancora servirvi del vostro specchio. Maneggiandolo, voi vi compiacete di ammirare la vostra graziosa immagine che esso riflette e questa compiacenza vi toglie l'idea di interrogarlo con quella esperienza insita unicamente nella donna che sa di esser donna.

« Esaminatevi bene, invece, come esaminereste una delle vostre amiche. Il vostro viso ha un incanto, ma le attitudini della sua espressione sono un indice sicuro della clorosi che vi mina. Le vostre labbra, anzichè avere il colore del corallo, rammentano troppo quello dell'opale e non valse il carminio sapiente del vostro profumiere ad alterarlo. I vostri denti sembrano, è vero, di madreperla, ma badate di non scoprirli troppo ridendo, poichè le vostre gengive tumide e pallide tradirebbero troppo l'anemia del vostro sangue. Certo i vostri occhi più azzurri del nostro cielo, non sarebbero di esso meno belli, se ravvivati dal velluto delle pupille, e se, possedendo «il colore del sogno», il loro sguardo non mancasse di splendore e di vita.

« Mi guarderò bene tuttavia di contristarvi in una più larga concezione quando voi già sapete che avete la vostra bellezaz a costituire la vostra forza, la quale sarà tanto più nobile, delicata e infrangibile quando le avrete dato il superfluo di grazia che per una donna diviene una imperiosa necessità, col mezzo che vi indicherò.

« Un colorito fresco e roseo, una bocca vermiglia, degli occhi sfavillanti per la gioia del vivere, non si possono ottenere adoperando degli artifici, per quanto raffinati essi siano. Il vero segreto di bellezza è uno solo. **Basta nell'età di transizione in cui vi trovate, che un sangue puro, ricco e generoso circoli nelle vostre vene perchè la donna ammirata, desiderata, amata, si riveli in voi. E voi potete molto facilmente fortificare e rigenerare il vostro sangue, prendendo le nostre pillole rosa,** rosee come voi stessa sognate di esserlo. In tutte le farmacia voi troverete le incomparabili Pillole Pink, universalmente conosciute ed apprezzate, le quali daranno e conserveranno al vostro viso la gioventà, la freschezza e la bellezza che vi faranno primeggiare fra le vostre compagne. Grazie alle Pillole Pink voi diventerete, secondo il vostro desiderio, una giovane donna e rimarrete per molto tempo, molto tempo ancora, una giovane donna ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18.- le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.